

Codice A1603B

D.D. 12 giugno 2023, n. 395

D.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 40/98 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "revamping dell'impianto di depurazione di Bellinzago Novarese localizzato in località Bellinzago Novarese (NO) Cat. B1.15 - Pos. 2023-11VER.



ATTO DD 395/A1603B/2023

DEL 12/06/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1603B - Servizi ambientali

OGGETTO: D.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 40/98 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto “revamping dell’impianto di depurazione di Bellinzago Novarese localizzato in località Bellinzago Novarese (NO) Cat. B1.15 - Pos. 2023-11VER.

Premesso che in data 28 Marzo 2023, il sig. Giorgio Tornotti, in qualità di Delegato del Legale Rappresentante della società ACQUA NOVARA VCO S.P.A. ha presentato al Nucleo centrale dell’Organo tecnico regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di verifica di VIA ai sensi dell’articolo 19, comma 1 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto denominato: “Revamping dell’impianto di depurazione di Bellinzago Novarese” , localizzato nel Comune di Bellinzago novarese (NO).

Il progetto prevede un miglioramento dell’impianto di depurazione di Bellinzago novarese (NO) al fine di garantire una maggior funzionalità ed efficienza dell’impianto

La domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata dalla società ACQUA NOVARA VCO S.P.A. tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. 23/03/2015, n. 28-1226, che consente di ottemperare in via informatica anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all’art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

Il Nucleo Centrale dell’Organo tecnico regionale, individuato con d.g.r. n. 21-27037 del 12.04.1999, sulla base delle previsioni di cui all’art. 7 della l.r. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell’opera, ha individuato con nota prot. 47552 del 30/03/2023 nella Direzione Ambiente, energia e territorio (Settore Servizi Ambientali), la struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all’istruttoria le Direzioni, Agricoltura e cibo e Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile trasporti e logistica.

Il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, in data 30/03/2023, ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l’avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché l’intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito del quale, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni.

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo Tecnico Regionale, il Responsabile del procedimento, in attuazione degli artt. 7 e 10 della L.R. 40/98, ha indetto la Conferenza di Servizi per l'istruttoria della fase di verifica, alla quale sono stati convocati i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e s.m.i e l'Arpa Piemonte in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico regionale, ai sensi dell'art.8 della medesima legge regionale.

La riunione dell'Organo Tecnico e la Conferenza dei Servizi si sono tenute rispettivamente in data 20/04/2023 e 16/05/2023 con i vari soggetti interessati.

Visti i contributi forniti dai componenti del primo Organo Tecnico in sede istruttoria, nonché i pareri provenienti dai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998, di seguito elencati:

- Arpa Piemonte - Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est prot. n. 59275 del 24/04/2023 e prot n. 69191 del 16/05/2023;
- Provincia di Novara - Ufficio Autorizzazioni Ambientali prot. n. 69405 del 16/05/2023;
- Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del lago Maggiore prot n. 69229 del 16/05/2023
- Regione Piemonte – Verbale Organo Tecnico prot. n. 69094 del 16/05/2023

Prima della riunione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. 64212 del 05/03/2023 è pervenuta la documentazione integrativa spontanea del Proponente in data 09/05/2023 ed acquisita agli atti con prot. n. 66167 del 09/05/2023.

Visto il verbale della riunione della conferenza di servizi, prot. n. 73568 del 24/05/2023, e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta, tenuto conto sia della documentazione progettuale che delle integrazioni ritenute esaustive.

Rilevato che l'intervento in progetto non presenta particolari criticità dal punto di vista ambientale e che le problematiche evidenziate nel corso dell'OTR e della Conferenza di Servizi possono comunque essere risolte mediante specifici ulteriori approfondimenti progettuali da effettuare nelle fasi progettuali successive e mediante la formulazione di alcune condizioni ambientali riportate di seguito; si ritiene, alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all'allegato V del D.Lgs. 152/2006, di escludere il progetto in oggetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 19 e ss. del D.Lgs. 152/2006.

Tutto ciò premesso e considerato,

visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei Servizi e dell'Organo Tecnico Regionale, i pareri e i contributi tecnici acquisiti;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale;

in conformità con gli indirizzi in materia, verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 e attestato che la presente determinazione non produce effetti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva 2000/60/CE;
- Legge n. 241/1990;

- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- L.R. 40/1998 e s.m.i.;
- L.R. 23/2008;
- D.G.R. 21-27037 del 12/04/1999;

DETERMINA

- di escludere il progetto denominato: “revamping dell’impianto di depurazione di Bellinzago Novarese localizzato in località BELLINZAGO NOVARESE (NO)” Cat. B1.15 - Pos. 2023-11VER”, dal procedimento di valutazione di impatto ambientale di cui all’art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 19 e ss. del D.Lgs. 152/2006, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti le successive fasi di progettazione e la fase realizzativa delle opere, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali negativi e significativi, e al rispetto delle condizioni e misure supplementari vincolanti ai fini del rilascio, nelle successive fasi procedurali, delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell’intervento, il progetto dovrà rispettare le prescrizioni dettagliatamente illustrate nell’Allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità delle opere ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all’adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire la Sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all’articolo 9 della L.R. 40/1998 e verrà depositata presso l’Ufficio di deposito progetti della Regione.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data d’avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010 e sul sito istituzionale dell’Ente, alla sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 40 del D.Lgs. n. 33/2013, <http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>.

LA DIRIGENTE (A1603B - Servizi ambientali)
Firmato digitalmente da Paola Molina

Allegato

ALLEGATO A

D.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 40/98 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "revamping dell'impianto di depurazione di Bellinzago Novarese localizzato in località BELLINZAGO NOVARESE (NO)" Cat. B1.15 - Pos. 2023-11VER."

Elenco delle condizioni ambientali di esclusione dalla fase di valutazione di VIA e delle altre condizioni e misure supplementari.

Modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 104/2017.

Premessa

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite", il proponente è tenuto a ottemperare alle "condizioni ambientali" contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo. In particolare, il proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, specifica istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa.

Le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito riportate.

Inoltre, al fine di consentire all'ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2 della l.r. 40/1998, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente, l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Raccomandazioni:

- Tenere in debito conto la quantità di acque parassite eventualmente presenti in seguito alla realizzazione dell'ampliamento e potenziamento del depuratore, per evitare di ridurre la sua capacità depurativa.

- I lavori dovranno essere svolti con una corretta gestione delle terre e rocce da scavo e la documentazione relativa dovrà essere conforme a quanto previsto dalla normativa vigente pertanto se classificabili come sottoprodotti nel rispetto del D.P.R. 120/2017 oppure se come rifiuti ai sensi della Parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

- Tutti i macchinari di servizio dovranno essere a norma CE e soggetti a manutenzione.
- I mezzi meccanizzati dovranno essere sempre efficienti e sottoposti a manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Le operazioni di manutenzione / rifornimento dei mezzi dovranno essere eseguite al di fuori dell'area di cantiere.
- Dovrà essere attuata idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade non asfaltate di cantiere e di accesso al sito (tipicamente 20 km/h).
- In caso di necessità, l'abbattimento delle polveri aerodisperse dovrà essere garantito mediante bagnatura periodica della viabilità e delle aree di cantiere, dovrà essere evitata la movimentazione dei materiali nelle giornate di vento intenso.
- Si rammenta che il Disciplinare di gestione provvisoria dovrà essere presentato all'A.C. come previsto dall'Art. 4 commi 3 e 4 del Reg. 17/R DPGR del 16.12.2008.
- Si consiglia anche di prevedere un rilievo di tipo georadar per l'individuazione di eventuali tubazioni non segnalate prima dell'esecuzione dei lavori. Nella prossima fase di progettazione sarà necessario affinare i calcoli sulle strutture, affidandosi anche a codici di calcolo automatici agli elementi finiti. In particolare, per il nuovo comparto di disinfezione finale si riportano le seguenti considerazioni: data la vicinanza del comparto di progetto a opere esistenti (in particolare il sedimentatore secondario, in funzione, e l'ex percolatore, dismesso) si suggerisce una più precisa caratterizzazione delle dimensioni geometriche dei suddetti comparti, al fine di valutare al meglio le lavorazioni di scavo e non incorrere nel rischio di interferire con i piani fondazionali delle fondazioni delle opere esistenti, non oggetto di demolizione.”; si raccomanda pertanto di attenersi a tali precauzioni e, qualora si rinvenissero tubazioni con sospetta presenza di amianto, si chiede di procedere alla corretta classificazione del rifiuto con determinazione chimica di detto parametro.
- Si raccomandano indagini propedeutiche alla caratterizzazione dei reflui in ingresso rispetto alla presenza di sostanze pericolose al fine di definire eventuali lotti futuri di potenziamento dell'impianto per l'abbattimento di tali sostanze.

Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

Termine per la Verifica di ottemperanza: Ante operam

1 - Si richiede di predisporre una Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, redatta da tecnico competente in acustica ai sensi della DGR Piemonte n.9-11616 del 2 febbraio 2004. Le conclusioni della valutazione dovranno essere recepite nella progettazione esecutiva (Soggetto competente per la verifica ARPA Piemonte)

2- In fase di progettazione esecutiva, per quanto concerne la gestione del verde, ai fini di prevenire la diffusione di specie aliene invasive sarà necessario fare riferimento alle “Linee Guida per la gestione e il controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale” approvate con Deliberazione della Giunta della Regione Piemonte n. 33-5174 del 12/06/2017. (Soggetto competente per la verifica ARPA Piemonte).

Termine per la Verifica di ottemperanza: In corso d'opera

3 - Si richiede la predisposizione nel cantiere di una dotazione di materiali oleoassorbenti per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza; (Soggetto competente per la verifica ARPA Piemonte)

Termine per la Verifica di ottemperanza: Post operam

4 - Si richiede di predisporre uno studio di impatto olfattivo da effettuarsi dopo 3/6 mesi dall'entrata in esercizio nella nuova configurazione progettuale, tale studio dovrà anche descrivere nel dettaglio gli interventi da attuare per ridurre alla fonte, in maniera sistematica, eventuali emissioni odorigene. (soggetto competente per la verifica ARPA Piemonte)